

giorni nell' 11 febbraio 1384 (V. S.), e fu tumulata ai Francescani d'Angers, ove anche riposano le ceneri de' suoi antecessori.

## GUIDO XII.

1348. GIOVANNI, secondo figlio di Guido X, così appellato al sacro fonte da Giovanni III duca di Bretagna suo zio, assunse nel succedere al fratello maggiore il nome di Guido, giusta la costumanza della sua famiglia. Non andò guari dopo ciò ch' egli sposava Luigia figlia di Goffredo VII signore di Chateau-Briant e di Giovanna di Belleville, e sorella di Goffredo VIII il quale, morendo senza figli, la lasciò erede della detta terra di Chateau-Briant, che era la quinta fra le nove grandi baronie di Bretagna. Giovanna di Belleville madre di Luigia si rimaritava con Oliviero di Clisson e lo facea padre del famoso contestabile di questo nome, il quale sposata, come si disse, Caterina di Laval, divenne con ciò doppiamente cognato di Guido XII, donde si strinse uno stretto legame fra loro, che venne ancor più rassodato dalla fratellanza dell' armi. Non dimeno, sebbene continuassero le guerre in Bretagna, non apparisce che il signor di Laval vi abbia presa molta parte fino alla giornata d'Aurai; e solamente troviamo che nel 1356 egli si chiuse in Rennes col visconte di Rohan e con altri signori per difendere questa piazza assediata dal duca di Lancastro (*Morice, Hist. de Bret.*, tom. I, pag. 287). Ma nel 1370, siccome gl' Inglesi correvaro la Francia guidati da Roberto Knoles, il re Carlo V gli diè commissione di far leva di due compagnie d' armigeri affine di opporsi al passaggio ed al sacco di questo nemico; e la rotta che ricevette questo generale l'anno medesimo nel luogo detto Pontvalain si dovette in gran parte al valore del signore di Laval; locchè venne riconosciuto dallo stesso Carlo V, che gli porse in dono quattromila lire d' oro con una pensione di trecento lire al mese pel suo trattamento (*Arch. de Laval et chambre des comtes de Paris*). Egli seguì nel 1371 il contestabile du Guesclin nel Poitou ed ebbe parte nelle conquiste che questi ivi fece sopra gl' Inglesi.

Nel 1373, allor quando Luigi duca d' Anjou, genero